



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

5 APRILE 2023

IN PRIMO PIANO:

- Terza parte selezione stampa Vivicittà: Corriere dello Sport, [Cronache Fermane](#), [Bignotizie](#), [Atleticanotizie](#), [MazaraPrimaPagina](#), [BarlettaNews24](#), [VaSport](#), [La Nazione Lucca](#)
- Terza parte selezione video Vivicittà TV e Radio: [il servizio di Telenorba su Vivicittà a Bari](#), [Uisp Bolzano](#), [il video che racconta Vivicittà 2023](#)
- Progetto "Attivati!" Uisp su [Il Resto del Carlino](#), [PicenoTime](#), [PicenoOggi](#), [il video del Comitato territoriale Uisp Ascoli Piceno](#), [della conferenza stampa di presentazione del progetto](#)
- Progetto "Uno, Due, tre, Sport" Uisp su [OrizzonteScuola](#)
- Lavoro sportivo, ieri l'audizione della ministra del Lavoro e delle Politiche sociali Calderone. [Il video integrale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Abodi, sport in Costituzione diventa diritto di tutti e per tutti [su Ansa](#)
- Sport in Costituzione e Riforma lavoro sportivo: Per lo Sport italiano il cambio vien d'estate Mauro Berruto [su Avvenire](#)
- Aumentano i bambini e ragazzi che non fanno sport su [ConIBambini](#)

- Associazioni sportive dilettantistiche e contributo 5 per mille su [FiscoOggi](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

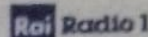
- [Uisp Padova interverrà alla tavola rotonda "Sport-Sviluppo-Pace: fare spazio allo sport tra idee e azioni"](#)
- [A Bologna Il Campionato nazionale UISP di cicloturismo 2023](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Tennis Uisp Bologna, terminato il 25esimo campionato bolognese a squadre femminile Open 1° categoria](#)

Con il patrocinio di:
Ministro per lo sport
e i giovani

Ministero dell'ambiente
e della sicurezza energetica



vivicittà

LA CORSA DEI DIRITTI

WWW.UISP.IT

MANIFESTAZIONE PODISTICA INTERNAZIONALE
IN CONTEMPORANEA SU PERCORSI COMPENSATI DI 10 KM
CHE SI E' TENUTA DOMENICA 2 APRILE IN 34 CITTA' ITALIANE
CLASSIFICA UNICA NAZIONALE COMPENSATA (10 KM)

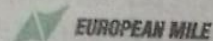
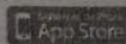
UOMINI

1. Leonce Bukuru - 00:30:05 - Pescara
2. Zerrad Mohamed - 00:30:13 - Pescara
3. Lorenzo Bugli - 00:30:35 - Rimini
4. Giuseppe Gravante - 00:30:45 - Reggio Emilia
5. Xavier Chevrier - 00:30:54 - Aosta
6. Roberto Boni - 00:30:58 - Reggio Emilia
7. Federico Casadei - 00:31:06 - Rimini
8. Gabriele Roselli - 00:31:16 - Salice Terme
9. Lorenzo Mori - 00:31:22 - Arezzo
10. Michelangelo Parmigiani - 00:31:27 - Rimini

DONNE

1. Marika Monaldi - 00:33:58 - Pescara
2. Paola Braghiroli - 00:34:42 - Rimini
3. Giulia Aprile - 00:34:58 - Livorno
4. Rebecca Volpe - 00:36:22 - Bari
5. Bianca Campidelli - 00:36:24 - Rimini
6. Elena Colelia - 00:36:38 - Rimini
7. Serena Quintiliani - 00:36:44 - Pescara
8. Benedetta Broggi - 00:36:58 - Salice Terme
9. Veronica Inglese - 00:37:03 - Bari
10. Martina Ugolini - 00:37:05 - Rimini

APPUISP



PARTNER ISTITUZIONALE





Mercoledì 5 Aprile 2023 - 10:06

Vivicittà, una festa all'insegna del podismo

FERMO - Domenica scorsa, nel quartiere cittadino di Marina Palmense, la kermesse allestita dalla Uisp onorata da oltre cento iscritti

4 Aprile 2023 - Ore 17:16 - 249 letture

FERMO – Le prime luci dell'alba di domenica mattina hanno fatto tirare un sospiro di sollievo agli organizzatori del Vivicittà, timorosi per la riuscita della manifestazione, visti i nubi che minacciosi incombevano all'orizzonte nel crepuscolo del sabato sera.

A Marina Palmense, località scelta con sede della manifestazione, mentre i volontari Uisp si apprestavano ad allestire la zona di partenza/arrivo in via della Scienza, mentre i primi partecipanti alla podistica di cinque e dieci

chilometri cominciavano il riscaldamento pre gara. Al via dei centoquattordici iscritti una folla di gente e quadrupedi festanti ha iniziato a correre e camminare snodandosi, destinazione mare, lungo la via che costeggia la strada ferrata, per tornare, in tempi davvero brevi, in via della Scienza.

E' stato Sammy, amico di Andrea Rossi, ad aggiudicarsi la prova "a sei zampe". Nella cinque chilometri ludico motoria femminile successo di Silvia Di Michele seguita da Maria Rita Vagnuzzi e Letizia Medori. Sulla stessa distanza la prova maschile ha fatto registrare il successo di Luca Liberatore, seguito nell'ordine da Roberto Bugatti e Massimo Medori. Sulla distanza di dieci chilometri, dove si sono dati battaglia i runners mezzofondisti, vittoria di Claudia Pierbattista, che ha dominato la gara femminile, seguita da Nicoletta Riccio e Sara Sabbatini. Dominatore assoluto della giornata è stato Gianni Giansanti, che si è aggiudicato la speciale classifica della dieci chilometri maschile, seguito da Pier Paolo Pacioni e Stefano Marsili.

Durante il ristoro a base di insalata di riso e banane si è svolta la premiazione alla presenza dell'assessore allo sport del comune di Fermo, che ha patrocinato l'evento, Alberto Maria Scarfini e del vicesindaco Mauro Torresi.



Successo per il Vivicittà, trionfano Azzarelli e Casciotti

In 500 hanno partecipato all'edizione numero 38 che ha visto lo svolgimento della corsa competitiva e della camminata ludico - motoria

Aprile 4, 2023

La carica dei 500. Questi i numeri dell'edizione numero 38 di Vivicittà a Civitavecchia, la prima post covid con lo svolgimento sia della corsa competitiva di 10 Km sia della camminata ludico - motoria di 3 Km. Alle ore 9:30 c'è stato lo start della corsa agonistica dato dal sindaco di Civitavecchia, Avv. Ernesto Tedesco, e dal delegato allo sport, Matteo Iacomelli. Al termine dei quattro giri del circuito cittadino ad aggiudicarsi la vittoria assoluta del quinto memorial "Francesco De Fazi" è stato Andrea Azzarelli, porta colori della Tirreno Atletica Civitavecchia, con il tempo di 34':49", seguito da Eder Sergio Errico della Etrusca Asd con il tempo di 35':01" e da Vittorio Casalini della Tirreno Atletica con il tempo di 36':09". Nella classifica assoluta donne affermazione nel IX memorial "Leda Gallinari" di Maria Casciotti dell'Asd Purosangue, che ha fermato il cronometro sul tempo di 37':49", seguita dalle atlete della Tirreno Atletica Isabella Papa con 37':56" e Silvia Nasso con 39':27". Alle 10:30 da Piazza della Vita è stata la volta della partenza della colorata carovana della passeggiata ludico - motoria di 3 Km che, oltre che per il centro storico si è snodata all'interno del porto di Civitavecchia, con passaggio all'ombra del suggestivo Forte Michelangelo per far poi ritorno a Viale Garibaldi per le foto di gruppo di tutti i partecipanti. Per i gruppi partecipanti alla passeggiata, folta rappresentanza dell'Istituto Comprensivo Don Milani, dell'Asd Arci Uisp Campo dell'Oro, della Top Line Training, del Timone Aps e della Ssd Ginnastica Civitavecchia. Il Comitato Uisp di Civitavecchia porge un sentito ringraziamento all'Amministrazione Comunale, alla Polizia Locale e a CSP - Civitavecchia Servizi Pubblici, che hanno supportato l'organizzazione in tutti gli aspetti della manifestazione, alla Capitaneria di Porto ed all'Autorità Portuale per il passaggio della camminata

all'interno del porto garantendo la sicurezza dei partecipanti durante tutto il tragitto, alla Protezione Civile, al Noa, ai V.U.P., all'Anps, alla Croce Rossa Italiana – Comitato di Civitavecchia e a tutti i volontari che lungo il percorso hanno garantito la sicurezza ai partecipanti. Un ringraziamento a tutti i partecipanti al Vivicittà che hanno animato e colorato il centro cittadino durante tutta la mattinata, con tutti i momenti della manifestazione immortalati dall'immane fotografo ufficiale del Vivicittà Ilio Rambozzi. Un grande ringraziamento, infine, ai ragazzi del Liceo Sportivo di Civitavecchia che hanno coadiuvato brillantemente l'organizzazione durante tutta la manifestazione.



A PESCARA TUTTI PAZZI PER IL VIVICITTÀ: SUCCESSO DI PARTECIPAZIONE ALLA CORSA PIÙ GRANDE D'ITALIA E DEL MONDO!

[atleticanotizie](#) | 4 aprile 2023

RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

Ennesimo grande successo a Pescara per il **Vivicittà** che acquisisce sempre più notorietà nel novero delle grandi manifestazioni podistiche a livello nazionale ma anche per lo sport nella città pescarese.

All'apice della soddisfazione gli organizzatori dell'Asd Vini Fantini, in una 38ª edizione finalmente senza restrizioni dopo i tre anni di pandemia.

Vivicittà è la corsa più grande d'Italia e del mondo a sostegno delle tematiche legate alle pari opportunità, alla solidarietà, alla dimensione ambientale e sociale, all'inclusione e alla salute grazie anche alla partnership con la LILT (Lega Italiana Lotta ai Tumori), in cui lo sport è uno degli strumenti primari nell'ambito della prevenzione oncologica.

Vivicittà è la perla del podismo di primavera che rimette al "centro" tutta la città grazie alla cospicua partecipazione degli atleti (oltre un migliaio tra adulti e bambini) e al coinvolgimento del pubblico in una festa collettiva dello sport, senza limiti di età, che ha avuto il suo polo di attrazione a Piazza della Rinascita.

A scrivere ancora la storia del Vivicittà nella competitiva di 10 chilometri (due giri di 5 chilometri cadauno tra Piazza della Rinascita e il lungomare), Léonce Bukuru dell'Asd Vini Fantini, ventunenne originario del Burundi che ha bissato il successo ottenuto lo scorso anno. Il suo tempo all'arrivo è stato di 30'28" con una media a chilometro di 3'02". Secondo posto col crono di 30'36" per Mohamed Zerrad, 29enne romano di origini marocchine in forza all'Atletica Vomano. Miglior abruzzese sulla carta d'identità Samuel Borraccino, atleta di Montesilvano portacolori della Passologico, terzo al traguardo col tempo di 32'04". Ai piedi del podio Douglas Marcel Scarlato (Aterno Pescara - 32'16") e Pardo La Serra (Asd Vini Fantini - 32'34").

Copertina al femminile per la 22enne pescarese Marika Monaldi (Passologico): sua la vittoria in 34'22", undicesima piazza assoluta in promiscuità con gli uomini e, dato rilevante, il primato nella classifica unica compensata che comprende 34 città italiane e 4 estere in questa edizione 2023 del Vivicittà.

A completare la top-5 femminile Serena Quintiliani della Polisportiva Tethys Chieti (37'08"), Francesca Calvauna dell'Atletica Gran Sasso (38'18"), Sara Di Prinzi della Runners Chieti (38'24") e Martina Del Rosso della Tocco Runner (39'19").

A fare da contorno all'evento podistico competitivo di 10 chilometri (oltre 600 regolarmente classificati in rappresentanza di 92 società) anche la passeggiata ludico-motoria non competitiva e le gare per bambini e ragazzi, su diverse distanze dai 0 ai 15 anni in un tratto di percorso cittadino circoscritto tra corso Umberto e piazza della Rinascita, dove la Passologico ha collezionato il maggior numero di vittorie e di podi individuali.

Carlo Masci, sindaco di Pescara: "Vivicittà è la manifestazione primaverile per eccellenza e dall'alto valore simbolico, il cui svolgimento avviene simultaneamente in tutte le più importanti città italiane ed europee. Per Pescara è un evento che riempie le nostre strade di gioia e di spensieratezza, ma anche un momento di estremo interesse per affrontare temi molto cari alla UISP come la parità di genere, l'inclusione, il benessere, la salute e la tutela dell'ambiente".

Alberico Di Cecco, coordinatore tecnico dell'organizzazione per conto di Asd Vini Fantini: "Una memorabile festa dello sport, una grande collaborazione da parte di tutte le società, una rilevante partecipazione di tutti i podisti, allenati e non, come ai tempi pre pandemia. Un grazie particolare al protagonista della giornata: il sole, a dispetto delle condizioni meteo che prevedevano pioggia. Voglio personalmente ringraziare la UISP e l'amministrazione comunale di Pescara che ha spalancato le porte della città, accogliendo un serpentone multicolore di podisti e tanta gente comune ad applaudire uno ad uno i protagonisti di questa 38ª edizione".

VINCITORI DI CATEGORIA

M16: Riccardo Di Lizio (Atletica Runtime)
F16: Roberta Rosamilia (Free Runner)
M23: Michele Berchicci (Larino Run)
F23: Elisabetta Gizzo (La Sorgente Gruppo Sportivo)
M30: Antonio Giulio Ruggiero (Runners Chieti)
F30: Lia De Simone (Pretuzi Runners Teramo)
M35: Alessio Bisogno (Passologico)
F35: Chiara Colantoni (Asd Filippide Montesilvano)
M40: Giampiero Carosella (Passologico)
F40: Barbara Mariano (Pretuzi Runners Teramo)
M45: Fiorenzo Mariani (Tocco Runner)
F45: Mara De Juliis (Asd Filippide Montesilvano)
M50: Luca Maiorani (Pretuzi Runners Teramo)
F50: Daniela Romilio (Asd Vini Fantini)
M55: Corrado Clerici (Atletica Val Tavo)
F55: Patrizia Angeloni (Pretuzi Runners Teramo)
M60: Giancarlo Placido (Runners Chieti)
F60: Giuliana Rapattoni (Asd 361 Gradi)
M65: Antonio Dandolo (E Fit Multisport)
F65: Mirella Di Pietro (Let's Run for Solidarity)
M70: Pasquale Iezzi (Atletica Paratico)
F70+: Venere Sarra (Runners Pescara)
M75: Gianfranco Grotta (Gruppo Podistico Montorio)
M80+: Gabriele D'Alanno (Asd 361 Gradi)

Le altre classifiche disponibili su Timingrun a questo link
<https://www.timingrun.it/EventiTR/pages/percorsi/dettaglio.php?event=138>

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1° Passologico 71 arrivati

2° Runners Pescara 52

3° Runners Chieti 45

4° Podistica San Salvo 33

5° Tocco Runner 30

Mazara **NO WAR**
PRIMA PAGINA

Mercoledì, 05 Aprile 2023 - 10:06

PAM presente alla 38^a edizione di “Vivacittà: la corsa dei diritti”

Grande prestazione delle donne con Angela Messina che conquista il primo posto assoluto ed è prima nella categoria SF35

Redazione Prima Pagina Mazara

05 Aprile 2023 09:37

Vivacittà entra nel vivo con l'edizione numero 38, una delle più importanti gare podistiche internazionali che si svolge contemporaneamente in numerose città italiane e straniere.

La Corsa dei diritti, questo è il sottotitolo scelto dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti) che ha promosso l'evento organizzato e curato dalla Ascd Number One di Erice nella persona del presidente Giuseppe Sammaritano con il patrocinio dal Comune di San Vito Lo Capo, per caratterizzare la manifestazione.

Il diritto alla pace, il diritto all'aria pulita e a spazi verdi per stili di vita attivi ed ancora: il diritto ad una vita dignitosa per le persone rinchiusi nelle carceri, anche quest'anno, infatti, Vivacittà ha trasmesso questo messaggio con “Porte Aperte”, il progetto che fa entrare la corsa Uisp nelle carceri di tutta Italia.

Alla partenza prevista per le 9.30 si sono presentati oltre 150 atleti provenienti da varie parti della Sicilia dopo il segnale di via dato in contemporanea in tutta Italia da Rai Radio 1 su un percorso che si è sviluppato per un paio di chilometri snodandosi tra il lungomare di San Vito Lo Capo e le strade del centro cittadino.

I colori dominanti della 38^a edizione del VIVICITTA' di San Vito Lo Capo sono il giallo e il blu , delle donne della POLISPORTIVA ATLETICA MAZARA Nuova Gioventù del Presidente Nicola Modica che conquistano Quattro podi.

In una soleggiata Domenica nei 10 Km. del circuito che si sviluppava in 5 giri per le vie del centro Trapanese , le atlete della PAM hanno fatto la voce grossa dimostrando ancora una volta di essere sempre più competitive: Angela Messina conquista il primo posto assoluto ed è prima nella categoria SF35 con il tempo di 44' 59", 2° posto per Valeria Majelli al ritorno alle competizioni nella categoria SF 45 con il tempo di 49' 52", 2°posto per Enza Messina nella categoria SF 40 con il tempo di 54' 25" e Mariella Adamo anche lei seconda nella categoria SF 55 con il tempo 51' 35".

Buona la prova dell'unico rappresentante degli uomini PAM Roberto Giacalone categoria SM 45 anche lui al rientro alle competizioni dopo un lungo stop che chiude la sua fatica con il tempo di 54'50.

Ancora un'altra prova di qualità inanellata dagli atleti della Società che, continua ad ottenere ottimi riscontri nel panorama podistico Regionale.



Atletica, Veronica Inglese debutta con l'Avis Barletta: "Che emozione"

L'atleta barlettana ha corso nella ViviCittà di Bari. Secondo posto alle spalle della nojana Rebecca Volpe

Publicato da **Redazione barletta.news24.city** -

5 Aprile 202

La data di domenica 2 aprile è stata sicuramente significativa per l'atleta barlettana **Veronica Inglese** che, in occasione della manifestazione della **ViviCittà di Bari**, la minimaratona di dieci chilometri che ha attraversato le strade del capoluogo, ha debuttato con i colori dell'Avis Barletta. Per l'esperta maratoneta un secondo posto alle spalle della talentuosa nojana Rebecca Volpe, mentre il podio è stato completato da Stefania Antonacci proveniente da Adelfia.

"E' stata un'emozione-esordisce ai nostri microfoni-molto grande, anche perché mi è sembrato un ritorno al passato e ai miei inizi da piccolina. Questa volta però l'impatto è stato ancora più importante, perché l'**Avis Barletta** è rinomata per aver dato alla luce un campione come Pietro Mennea. Ancora più orgogliosa quindi non solo perché finalmente posso rappresentare la mia città, ma perché porto la canotta del grande Pietro Mennea".

Un commento sulla ViviCittà. "Ovviamente non era una gara importante, quella di Bari, ma ci tenevo a correrla sia perché la **ViviCittà** è la 'corsa dei diritti' ed è sempre bello legare lo sport al

sociale, sia perché sto preparando in questo momento la maratona estiva, nella quale voglio esprimermi al meglio. Se le cose vanno come devono andare, sarà sicuramente la competizione più prestativa. Al momento la priorità è lavorare sulle gambe, iniziando da gare meno competitive ma che mi permettono comunque di allenarmi. Era importante quindi fare un allenamento un po' più tirato e spinto, di conseguenza l'abbiamo inserita nel programma".

Sensazioni personali a livello tecnico. "Sicuramente mi sento bene-conclude-e in netta crescita. Mi sono anche sbloccata con questa gara che ho fatto, ho trovato sensazioni positive che in allenamento era difficile trovare. Continuerò ad allenarmi e credo che parteciperò ad un'altra gara in Puglia ad **aprile**, mentre per quanto riguarda le gare internazionali credo che maggio sarà il mese da cerchiare sul calendario".

A cura di Giacomo Colaprice



'Vivicittà' sempre al top nel podismo nazionale



Ennesimo grande successo a Pescara per il *Vivicittà* che acquisisce sempre più notorietà nel novero delle grandi manifestazioni podistiche a livello nazionale ma anche per lo sport nella città pescarese.

All'apice della soddisfazione gli organizzatori dell'Asd Vini Fantini, in una 38^a edizione finalmente senza restrizioni dopo i tre anni di pandemia.

Vivicittà è la corsa più grande d'Italia e del mondo a sostegno delle tematiche legate alle pari opportunità, alla solidarietà, alla dimensione ambientale e sociale, all'inclusione e alla salute grazie anche alla partnership con la LILT (Lega Italiana Lotta ai Tumori), in cui lo sport è uno degli strumenti primari nell'ambito della prevenzione oncologica.

Vivicittà è la *perla del podismo di primavera* che rimette al "centro" tutta la città grazie alla cospicua partecipazione degli atleti (oltre un migliaio tra adulti e bambini) e al coinvolgimento del pubblico in una festa collettiva dello sport, senza limiti di età, che ha avuto il suo polo di attrazione a Piazza della Rinascita.

A scrivere ancora la storia del Vivicittà nella competitiva di 10 chilometri (due giri di 5 chilometri cadauno tra Piazza della Rinascita e il lungomare), Léonce Bukuru dell'Asd Vini Fantini, ventunenne originario del Burundi che ha bissato il successo ottenuto lo scorso anno. Il suo tempo all'arrivo è stato di 30'28" con una media a chilometro di 3'02". Secondo posto col crono di 30'36" per Mohamed Zerrad, 29enne romano di origini marocchine in forza all'Atletica Vomano. Miglior abruzzese sulla carta d'identità Samuel Borraccino, atleta di Montesilvano portacolori della Passologico, terzo al traguardo col tempo di 32'04". Ai piedi del podio Douglas Marcel Scarlato (Aterno Pescara – 32'16") e Pardo La Serra (Asd Vini Fantini – 32'34").

Copertina al femminile per la 22enne pescarese Marika Monaldi (Passologico): sua la vittoria in 34'22", undicesima piazza assoluta in promiscuità con gli uomini e, dato rilevante, il primato nella classifica unica compensata che comprende 34 città italiane e 4 estere in questa edizione 2023 del Vivicittà.

A completare la top-5 femminile Serena Quintiliani della Polisportiva Tethys Chieti (37'08"), Francesca Calvauna dell'Atletica Gran Sasso (38'18"), Sara Di Prinzi della Runners Chieti (38'24") e Martina Del Rosso della Tocco Runner (39'19").

A fare da contorno all'evento podistico competitivo di 10 chilometri (oltre 600 regolarmente classificati in rappresentanza di 92 società) anche la passeggiata ludico-motoria non competitiva e le gare per bambini e ragazzi, su diverse distanze dai 0 ai 15 anni in un tratto di percorso cittadino circoscritto tra corso Umberto e piazza della Rinascita, dove la Passologico ha collezionato il maggior numero di vittorie e di podi individuali.

Carlo Masci, sindaco di Pescara: *“Vivicittà è la manifestazione primaverile per eccellenza e dall'alto valore simbolico, il cui svolgimento avviene simultaneamente in tutte le più importanti città italiane ed europee. Per Pescara è un evento che riempie le nostre strade di gioia e di spensieratezza, ma anche un momento di estremo interesse per affrontare temi molto cari alla UISP come la parità di genere, l'inclusione, il benessere, la salute e la tutela dell'ambiente”.*

Alberico Di Cecco, coordinatore tecnico dell'organizzazione per conto di Asd Vini Fantini: *“Una memorabile festa dello sport, una grande collaborazione da parte di tutte le società, una rilevante partecipazione di tutti i podisti, allenati e non, come ai tempi pre pandemia. Un grazie*

particolare al protagonista della giornata: il sole, a dispetto delle condizioni meteo che prevedevano pioggia. Voglio personalmente ringraziare la UISP e l'amministrazione comunale di Pescara che ha spalancato le porte della città, accogliendo un serpentone multicolore di podisti e tanta gente comune ad applaudire uno ad uno i protagonisti di questa 38°edizione”.

VINCITORI DI CATEGORIA

M16: Riccardo Di Lizio (Atletica Runtime)

F16: Roberta Rosamilia (Free Runner)

M23: Michele Berchicci (Larino Run)

F23: Elisabetta Gizzo (La Sorgente Gruppo Sportivo)

M30: Antonio Giulio Ruggiero (Runners Chieti)

F30: Lia De Simone (Pretuzi Runners Teramo)

M35: Alessio Bisogno (Passologico)

F35: Chiara Colantoni (Asd Filippide Montesilvano)

M40: Giampiero Carosella (Passologico)

F40: Barbara Mariano (Pretuzi Runners Teramo)

M45: Fiorenzo Mariani (Tocco Runner)

F45: Mara De Juliis (Asd Filippide Montesilvano)

M50: Luca Maiorani (Pretuzi Runners Teramo)

F50: Daniela Romilio (Asd Vini Fantini)

M55: Corrado Clerici (Atletica Val Tavo)

F55: Patrizia Angeloni (Pretuzi Runners Teramo)

M60: Giancarlo Placido (Runners Chieti)

F60: Giuliana Rapattoni (Asd 361 Gradi)

M65: Antonio Dandolo (E Fit Multisport)

F65: Mirella Di Pietro (Let's Run for Solidarity)

M70: Pasquale Iezzi (Atletica Paratico)

F70+: Venere Sarra (Runners Pescara)

M75: Gianfranco Grotta (Gruppo Podistico Montorio)

M80+: Gabriele D'Alanno (Asd 361 Gradi)

Le altre classifiche disponibili su Timingrun a questo link
<https://www.timingrun.it/EventiTR/pages/percorsi/dettaglio.php?event=138>

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1° Passologico 71 arrivati

2° Runners Pescara 52

3° Runners Chieti 45

4° Podistica San Salvo 33

5° Tocco Runner 30

SERVIZI VIDEO

A questo link di Paolo Minnucci <https://www.facebook.com/paolo.minnucci.7/videos/164738029830073> e anche sul canale youtube di Passione Corsa Mario Bomba ai link <https://www.youtube.com/watch?v=g3mYIZnkyRk> (partenza) e <https://www.youtube.com/watch?v=akUJODGvcyU&t=2083s> (arrivo integrale).

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

LUCCA

Gs Lucchese Promotech Denki sui gradini più alti del podio

La prima domenica d'aprile ha coinciso con una serie di gare di corsa, che in tutto il mondo si sono disputate. Per rimanere a casa nostra, in ben 34 città d'Italia si è gareggiato per la 38^a edizione del Vivicittà. Per rendere omogenee le prestazioni che si sono ottenute in ogni piazza del nostro territorio si è corso sulla distanza dei 10mila metri, poi mediante speciali valutazioni si è proceduto nello stilare una unica classifica integrata.

L'Uisp è l'ente di promozione sportiva che organizza quest'evento, ha dichiarato una partecipazione complessiva di più di 33mila atleti. A livello locale, la nostra attenzione è stata rivolta alla prova di Livorno. In un circuito cittadino che partendo ed arrivando dal Campo Scuola dell'Ardenza, si sono toccati i luoghi più caratteristici della città labronica: dal quartiere Venezia al porto Mediceo, fino alla terrazza Mascagni. Sotto il profilo agonistico il Gruppo Sportivo Lucchese targato Promotech Denki ha fatto suoi i

due gradini più alti del podio maschile, in campo femminile la vittoria è andata all' atleta nazionale dell'Aeronautica militare Giulia Aprile.

La corsa dopo un avvio tattico, è vissuta su di un monologo di Domenico Passuello che in virtù dell' esperienza e di una forma fisica invidiabile, ha avuto la meglio sulla giovane promessa pisana Lorenzo Bellinvia, allenato dalla prof Ida Nicolini; entrambi portcolori del Gs Lucchese. L'arrivo solitario del veterano atleta livornese è stato salutato da un lungo applauso dei presenti idolo di casa, particolarmente amato perché originario proprio di quel quartiere.

Va ricordato che Domenico Passuello è un atleta famoso soprattutto come ciclista, figlio d'arte del papà Walter già compagno di squadra del mitici Francesco Moser e Giuseppe Saronni. In seguito Domenico si è dedicato al Duathlon e Triathlon aggiudicandosi svariati titoli nazionali e vittorie importanti in gare di Duathlon internazionali a Taiwan in China nelle Filippine ed in Malesya. Ora ama dilettarsi nella corsa e la cosa gli riesce molto bene. Il prossimo obiettivo sono i i Campionati regionali di mezza maratona in programma a prato il 16 Aprile.

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

ASCOLI

Uisp in campo contro la sedentarietà

Grazie alla Uisp di Ascoli anche nel territorio Piceno arriva il progetto 'Attivati! Stili di vita contro la sedentarietà', riservato a tutte le fasce d'età dai 3 agli over 60 e che vedrà coinvolte ben 88 città italiane. A partire dal mese di aprile adulti e bambini potranno riscoprire l'attività fisica, motoria e sportiva in maniera totalmente gratuita. L'iniziativa è finanziata da Sport e Salute Spa e si rivolge alla popolazione, anche migranti e disabili. "Lo scopo di questa iniziativa è quello di promuovere lo sport come stile di vita sano – commenta Daniel Ficcadenti, presidente Uisp Ascoli –. Abbiamo previsto varie tipologie di attività sportive che si svolgeranno suddivise in base alle fasce d'età. Nello specifico si tratta di 2 ore a settimana per 6 mesi di attività gratuita che inizieranno a partire da aprile. Come Uisp di Ascoli siamo orgogliosi di aver aderito a questo progetto. Ciò costituisce l'ennesima dimostrazione che questo comitato crede a questa programmazione. Sono due le società aderenti: la Ssd UisPiceno e la Bocastrum United di Castorano. I luoghi dove si fanno attività sono gli stessi dove già noi operiamo: Appignano, Castignano, Offida, San Benedetto, Folignano e Castorano. Per quanto riguarda l'attività di persone con disabilità avremo operatori, tecnici ed educatori che saranno appositamente formati per ottenere le competenze necessarie. Ci saranno attività sportive inclusive dove tutti potranno giocare insieme". Escursionismo, pattinaggio, parkour, calcio, gruppi di cammino, danza e yoga sono solo alcune delle discipline previste. "Ci siamo rivolti verso la promozione sociale – aggiunge Elio Costantini –. Soprattutto parlando di inclusione. Siamo sempre più proiettati verso una forma di cultura e sociale. Rispetto alla disabilità già la Uisp nella palestra di Castel di Lama mette a disposizione attività rivolte alla disabilità in collaborazione con l'associazione Amici Disparati".

picenotime

Ascoli Piceno, sport per tutti con 'Attivati' della Uisp. Ficcadenti: "Promuovere uno stile di vita sano"

di Redazione Picenotime

martedì 04 aprile 2023

La Uisp territoriale di Ascoli Piceno aderisce al progetto "Attivati!" riservata agli utenti di tutte le età in 88 città italiane. A partire dal mese di aprile infatti, adulti e bambini potranno riscoprire l'attività fisica, motoria e sportiva nella propria città e in maniera totalmente gratuita. Il progetto "Attivati! Stili di vita attivi contro la sedentarietà" è finanziato da Sport e Salute Spa e si rivolge alla popolazione, anche migrante, di tutte le fasce d'età (dai 3 agli over 60) e alle persone con disabilità. Lo scopo dell'iniziativa è quello di promuovere uno stile di vita sano e attivo a tutti coloro che nella quotidianità sono persone sedentarie.

"Lo scopo di questa iniziativa è quello di promuovere lo sport come stile di vita sano – commenta il presidente Uisp Daniel Ficcadenti -. Abbiamo previsto varie tipologie di attività sportive che si svolgeranno suddivise in base alle fasce d'età. Nello specifico si tratta di 2 ore a settimana per 6 mesi di attività gratuita che inizieranno a partire da aprile. Come Uisp di Ascoli siamo orgogliosi di aver aderito a questo progetto. Ciò costituisce l'ennesima dimostrazione che questo comitato crede a questa programmazione. Sono due le società aderenti: la Ssd UisPiceno e la Bocastrum United di Castorano. I luoghi dove si fanno attività sono gli stessi dove già noi operiamo: Appignano, Castignano, Offida, San Benedetto, Folignano e Castorano. Per quanto riguarda l'attività di persone con disabilità avremo operatori, tecnici ed educatori che saranno appositamente formati per ottenere le competenze necessarie. Ci saranno attività sportive inclusive dove tutti potranno giocare insieme".

Escursionismo, pattinaggio, parkour, calcio, gruppi di cammino, danza e yoga sono alcune delle attività promosse dal progetto in 18 regioni italiane. Le proposte sono organizzate e differenziate per fasce d'età. Troveremo i bambini dai 3 ai 6 anni che potranno sperimentare gioco, sport e avventura, i ragazzi dai 7 ai 16 anni coinvolti in sport e attività di gruppo ed individuali, gli adolescenti dai 17 ai 24 anni che si cimenteranno negli un-conventional sports, gli over 25 incentrati sul benessere in relazione all'attività fisica e gli over 60 che potranno mettersi in gioco con le attività di invecchiamento attivo. Per le persone con disabilità sono previste attività che mettono in relazione sport, gioco e disabilità.

"Ci siamo rivolti verso la promozione sociale – aggiunge Elio Costantini -. Soprattutto parlando di inclusione. Siamo sempre più proiettati verso una forma di cultura e sociale. Rispetto alla disabilità già la Uisp nella palestra di Castel di Lama mette a disposizione attività rivolte alla disabilità in collaborazione con l'associazione Amici Disparati".



ALTRI SPORT

Ascoli Piceno, l'Uisp aderisce al progetto "Attivati! Stili di vita attivi contro la sedentarietà"

DI VALERIO FAGIOLI — 4 APRILE 2023 @ 15:07

Il progetto garantisce 2 ore di attività gratuita a settimana per 6 mesi per ciascun partecipante ed è riservato agli utenti di tutte le età. Hanno aderito anche la Ssd Uispiceno e la Bocastrum United

ASCOLI PICENO – La Uisp territoriale di Ascoli Piceno aderisce al progetto "Attivati!" riservata agli utenti di tutte le età in 88 città italiane. A partire dal mese di aprile infatti, adulti e bambini potranno riscoprire l'attività fisica, motoria e sportiva nella propria città e in maniera totalmente gratuita. Il progetto "Attivati! Stili di vita attivi contro la sedentarietà" è finanziato da Sport e Salute Spa e si rivolge alla popolazione, anche migrante, di tutte le fasce d'età (dai 3 agli over 60) e alle

persone con disabilità. Lo scopo dell'iniziativa è quello di promuovere uno stile di vita sano e attivo a tutti coloro che nella quotidianità sono persone sedentarie.

Escursionismo, pattinaggio, parkour, calcio, gruppi di cammino, danza e yoga sono alcune delle attività promosse dal progetto in 18 regioni italiane. Le proposte sono organizzate e differenziate per fasce d'età. Troveremo i bambini dai 3 ai 6 anni che potranno sperimentare Gioco, Sport e Avventura, i ragazzi dai 7 ai 16 anni coinvolti in sport e attività di gruppo ed individuali, gli adolescenti dai 17 ai 24 anni che si cimenteranno negli Un-Conventional Sports, gli over 25 incentrati sul benessere in relazione all'attività fisica e gli over 60 che potranno mettersi in gioco con le attività di invecchiamento attivo.

Per le persone con disabilità sono previste attività che mettono in relazione sport, gioco e disabilità. Il progetto garantisce 2 ore di attività gratuita a settimana per 6 mesi per ciascun partecipante. Tutte le attività proposte avranno un focus specifico verso il genere femminile, affiancando all'attività motoria un lavoro di sensibilizzazione riguardo le pari opportunità di accesso alla pratica sportiva, con l'obiettivo di ridurre il gender gap in questi contesti. Oltre al Comitato Uisp territoriale di Ascoli Piceno, hanno aderito la Ssd Uispiceno e la Bocastrum United.

“Per il nostro comitato – ha dichiarato il Presidente Daniel Ficcadenti – è un altro tassello importante che si aggiunge nella nostra progettazione. Ormai il nostro ente deve guardare al futuro attraverso le attività sportive che hanno una visione rivolta al sociale “. Operatori, tecnici ed educatori che prenderanno parte al progetto avranno la possibilità di essere formati ed aggiornati per ottenere le competenze per lavorare in contesti sociali disagiati e con persone con disabilità, con la finalità di promuovere attività sportive inclusive dove tutti possano giocare insieme.

“Attivati! Stili di vita attivi contro la sedentarietà” prevede, in aggiunta, un'azione rivolta agli operatori dell'associazionismo sportivo per offrire, a tariffe vantaggiose, occasioni di formazione sulla metodologia e l'organizzazione di attività di sport per tutti.

Orizzontescuola.it

**Disturbi alimentari, non solo anoressia e bulimia.
Docenti in prima linea nell'osservazione dei**

segnali, ma quali sono? Ne parliamo con la psicologa Rosa Cappelluccio

Di [Tiziana Morgese](#)

Quattromila giovani l'anno perdono la vita per anoressia e bulimia, Disturbi dell'Alimentazione (DA) un tempo "riservati" alle ragazze e che oggi allargano il loro raggio d'azione colpendo, sempre più, anche maschi e bambini.

Il governo ha presentato in Senato il Ddl che prevede di introdurre il reato di istigazione ai disturbi alimentari, punibile con multe, che possono andare dai 20 mila ai 60mila euro, fino al carcere. Tutto questo mentre, dal ministro del Lavoro e delle politiche sociali, arriva l'impegno di introdurre lo psicologo a scuola. Quale deve essere allora il ruolo dell'insegnante, quali i segnali da captare subito, quando informare la famiglia? Come lo sport può essere d'aiuto?

Ne ha parlato ad **Orizzonte Scuola** la professoressa **Rosa Cappelluccio**, psicologa e psicoterapeuta cognitivo-comportamentale, responsabile Area evolutiva di Caserta e docente e supervisore dell'Istituto A. T. Beck. Ha curato l'edizione italiana del libro *Dbt Skills nelle scuole, training per la regolazione emotiva negli adolescenti*.

Tra le iniziative del Governo, oltre al Ddl c'è anche l'idea di istituzionalizzare il 15 marzo come la Giornata del Fiocchetto Lilla, ovvero la giornata dedicata ai disturbi alimentari e di introdurre nelle scuole psicologi ed esperti dell'alimentazione per segnalare i primi sintomi. Cosa ne pensa?

Devo dire che oltre all'introduzione di uno psicologo a scuola, che possa incontrare i ragazzi aiutarli e capire i primi sintomi, il Ddl punta, come spiega il primo firmatario Balboni, "*Alla prevenzione ma anche alla repressione*" dei comportamenti illegali, "*Perché siamo al limite dell'istigazione al suicidio*". Composta da 5 articoli, la proposta parla di inserire nel codice penale il reato di istigazione "*Pratiche idonee a provocare un disturbo del comportamento*

alimentare”. In particolare prevede che chiunque, con qualsiasi mezzo, “*Anche per via telematica*”, determina o rafforza l’altrui proposito di ricorrere a condotte alimentari idonee a rafforzare o provocare disturbi del comportamento alimentare e ne agevola l’esecuzione, “*E’ punito con la reclusione fino a due anni e la sanzione amministrativa da euro 20mila a 60mila*. Se poi il reato viene commesso nei confronti di una persona in minorata difesa, o su di una persona minore di 14 anni o ancora su di una persona priva della capacità di intendere e di volere, “*Si prevede l’applicazione della pena della reclusione fino a quattro anni e la sanzione amministrativa da euro 40mila a 150mila*”.

Pene che prenderebbero nel mirino soprattutto i diffusissimi siti Pro Ana e Pro Mia, in Italia almeno 300mila in totale: tra blog dedicati, chat Telegram e profili di presunti coach alimentari, dove decine di giovanissimi in difficoltà si scambiano pericolosi consigli, se non a volte ordini, su come mangiare sempre meno, pesare sempre meno, punirsi per eventuali “sgarri” e condurre un’esistenza basata sulla totale privazione. La proposta del governo mira a riconoscere il disturbo dell’alimentazione come malattia sociale, così sarà più facile fare un lavoro nelle scuole.

Quali sono allora i primi campanelli di allarme a cui un docente deve prestare attenzione?

I bambini e gli adolescenti trascorrono molto tempo a scuola e questo luogo può diventare un grande fattore di protezione all’insorgenza di un Disturbo del Comportamento Alimentare (DCA). Durante le ore di lezione, di ricreazione e della mensa la figura educativa può osservare quelli che sono definibili come campanelli d’allarme: che sono tutti quei segnali che possono costituire una preoccupazione rispetto allo sviluppo di un DCA o verso altra forma di disagio infantile o adolescenziale. Una volta osservate determinate manifestazioni comportamentali, qualora presente in Istituto, sarebbe opportuno chiedere la consulenza dello psicologo. L’intervento del professionista potrebbe essere

indirizzato allo studente stesso, ai suoi familiari, ai docenti e all'intera classe, in ottica preventiva. Inoltre, preziosi risultano essere anche i progetti di sensibilizzazione alla corretta alimentazione, che vanno fatti in collaborazione con i docenti di scienze. Vede, soprattutto per i disturbi dell'alimentazione ci sono sempre segnali precoci che dovrebbero allertare genitori, insegnanti e tutte quelle figure che interagiscono con gli adolescenti.

Ce li può elencare?

In primis, una notevole perdita di peso spesso correlata alla preoccupazione per il peso stesso, per il tipo di alimenti che si mangiano, per le calorie introdotte, il contenuto in grassi e in generale tutta la loro dieta.

Poi ci sono i commenti, frequenti, e l'ansia nel sentirsi grassi o in sovrappeso, nonostante la perdita di peso. Inoltre, c'è la negazione della fame e ci sono scuse accampate per evitare gli orari dei pasti.

A scuola, in particolar modo, l'intervallo e la mensa (laddove c'è) risultano essere i contesti di osservazione privilegiati per un docente, o un educatore, rispetto all'emergere di comportamenti anomali dal punto di vista dell'interazione col cibo. Frequentemente, chi soffre di una difficoltà alimentare tende a evitare i momenti di condivisione del cibo, fornendo una serie di fittizie giustificazioni di natura psico-somatica come mal di testa, mal di pancia, intolleranze o allergie. Quando invece impossibilitati a sottrarsi al contesto mensa, gli alunni con sospetto DCA tendono a mettere in atto comportamenti ben specifici e facilmente identificabili quando li si osserva. Ad esempio, possono strategicamente pranzare sempre accanto ad un compagno di buon appetito che non negherà loro di consumare parte del loro pasto. Sovente, nascondono il cibo nel tovagliolo o lo gettano sotto al tavolo mantenendo una postura rigida e circospetta, nel tentativo di non essere visti dagli insegnanti e dai compagni. Da un'attenta osservazione, soprattutto nei casi di bulimia e

anoressia, è possibile notare come dispongano e predispongano il cibo in maniera anomala nel piatto (a volte dividendo scrupolosamente le pietanze, altre volte quasi “pasticciando” gli alimenti tra loro). Al di là del contesto mensa, i campanelli d’allarme che dobbiamo sempre considerare come potenziale manifestazione di un disagio, soprattutto nel caso della possibile insorgenza di un DCA, riguardano tre aree ben precise: il cibo, l’umore, con il comportamento, ed il corpo.

Anoressia e bulimia sono i disturbi più conosciuti? Che differenze ci sono e quali sono, invece, i disturbi meno noti?

In genere l’Anoressia Nervosa si esprime con un controllo rigido e costante sull’alimentazione. Chi ne soffre non “sgarra” mai con il cibo: conta le calorie di ogni porzione e sa con esattezza di quali nutrienti è composta. Se l’Anoressia si manifesta in questa forma, è facile distinguerla dalla Bulimia in cui si hanno, invece, episodi più o meno frequenti di abbuffate, cioè di perdita di controllo sulla quantità di cibo ingerito. Esiste, però, un particolare sottotipo, definito “Anoressia Nervosa con abbuffate/condotte di eliminazione”, in cui si hanno le abbuffate e la messa in atto di azioni compensatorie che, come nella Bulimia, comprendono il vomito autoindotto, l’esercizio fisico compulsivo e l’uso di diuretici o lassativi. Le condotte del paziente anoressico e di quello bulimico possono apparire, quindi, molto simili. Ciò che distingue sempre uno dall’altro, tuttavia, è che il primo si presenta in sottopeso e manifesta il rifiuto, a parole o con i fatti, di recuperare o mantenere il proprio peso al di sopra del minimo normale. Il paziente bulimico, invece, è spesso normopeso o in leggero sovrappeso. In fase di diagnosi vale la regola secondo cui, anche se vi sono abbuffate, se sono soddisfatti i criteri dell’Anoressia la diagnosi corretta è di Anoressia Nervosa e non di Bulimia.

I disturbi meno noti sono invece: l’Ortoressia: ovvero l’ossessione per i cibi giusti, la Bigoressia, che è la preoccupazione di avere un fisico poso prestante,

l'Anoressia atletica, per migliorare le performance atletiche in maniera ossessiva, l'Iperfagia prandiale: cioè l'assunzione di grandi quantità di cibo durante i pasti in assenza di malessere psicologico. E ancora: esistono il Piluccare, cioè mangiucchiare piccole quantità di cibo durante la giornata, e il Disturbo del sonno associato al Disturbo dell'Alimentazione: in genere si ingerisce cibo molto grasso durante la notte negandolo al risveglio. Ma ce ne sono ancora tanti: come il disturbo dell'alimentazione selettiva, la fobia del cibo, l'alimentazione restrittiva, la Sindrome da rifiuto pervasivo, la Pica e le Ruminazioni.

E che cos'è, invece, la Vigoressia e quanto i social hanno modificato il problema della percezione del proprio corpo?

La Vigoressia, o Bigoressia (dall'inglese "big", grosso), è un disturbo psicologico che si può classificare all'interno dei "nuovi" disturbi alimentari, come Ortoressia (ossessione per il cibo ritenuto sano), Drunkoressia (digiunare per poi poter assumere alcolici in quantità, senza ingrassare), e Pregoressia (alimentarsi il meno possibile in gravidanza per evitare di aumentare di peso).

La Vigoressia è caratterizzata da una seria dispercezione corporea, opposta a quella dell'anoressia nervosa, che porta il soggetto a sentirsi sempre troppo esile, gracile e magro, temendo di apparire "piccolo", debole ed anche inadeguato. Il vigoressico pensa continuamente al fitness, al suo corpo ed alla sua immagine, all'alimentazione; frequenta palestre e centri sportivi in modo compulsivo, non come un'abitudine per divertirsi, scaricarsi o mantenersi, semplicemente, sano ed "in forma", ma come una vera fissazione che origina continuamente stress, insoddisfazione e malessere. E' terrorizzato dal perdere i muscoli che si è costruito con tanti sacrifici e dal notare qualche eventuale "cedimento" fisico. Questo disagio, di recente scoperta nell'ambito della psicologia, viene chiamato anche "Complesso di Adone", dal nome del

personaggio della mitologia greca che rappresenta l'idea della bellezza maschile, intesa come perfezione fisica nella forma estetica;

Nell'insorgenza è rilevante il ruolo dei social, che propongono continuamente il mito della "bellezza" (intesa sotto vari aspetti, come magrezza, tonicità, giovinezza, aderenza a certi canoni tipici del moderno occidente, ecc.) come unico modello per raggiungere il successo, la felicità, la realizzazione di sé e il riconoscimento sociale.

E' curioso notare, poi, come siano andati di pari passo l'evoluzione del concetto di "perfezione fisica" e quello di modelli disponibili, anche nel mondo dei giocattoli per bambini.

Cosa può fare un genitore per aiutare il proprio figlio? La famiglia è il luogo deputato alla guarigione o quello dal quale parte il problema?

I caregivers hanno il compito di aiutare i figli con DA validando e riconoscendo la sofferenza dietro al comportamento e indirizzandoli verso il piano di realtà senza minimizzare il problema ma anche senza colpevolizzare. Non serve neppure colpevolizzare se stessi nel ruolo di caregiver, è importante però analizzare cosa non è andato e rendersi disponibili ad un intervento sull'intero sistema familiare.

Chi soffre di bulimia è stato spesso paragonato all'alcolista: la grande abbuffata come la grande sbronza. Perché il cibo, da una parte, o il buon vino dall'altra, diventano nemici del nostro animo e conducono, nei casi più estremi, alla morte?

Perché il problema, e quindi i nemici, non sono l'alcol o il cibo, quanto piuttosto le dinamiche che ci sono dietro.

Un due tre sport è il progetto Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) rivolto alla fascia giovanile di tutto il territorio nazionale per contrastare, prevenire e ridurre la sedentarietà. Quanto giovano sport e vita all'aria aperta contro i disturbi dell'alimentazione?

Il progetto, Finanziato da Sport e Salute Spa e in collaborazione con Dipartimento per lo Sport e Presidenza del Consiglio dei Ministri, attivo in 71 città italiane, vuole avvicinare alla pratica sportiva e all'attività fisica bambini e adolescenti per aiutarli a continuare l'attività motoria durante il loro percorso giovanile.

La Uisp da sempre ha come obiettivo quello di promuovere stili di vita sani attraverso lo sport per tutti per migliorare il benessere e ridurre la sedentarietà. Sport e vita all'aria aperta non solo possono prevenire ma anche aiutare nel trattamento, ovviamente con le dovute cautele. Un'attività fisica moderata e soprattutto ben guidata e fondata su un'oggettiva immagine corporea che aiuta ad acquisire una corretta immagine del proprio corpo, qui ed ora, alla luce del momento di vita, del genere sessuale e dello stile di vita di ognuno.

L'attività sportiva è utile per le persone che soffrono di DA a condizione che sia attentamente programmata e seguita nel tempo con una attenzione interdisciplinare a mettere in contatto le diverse figure (medico, nutrizionista, psicologo). Se questo vale per le persone portatrici di una diagnosi di DA vale anche però in buona misura per tutti noi che ne siamo esenti. Per non parlare, poi, di quella condizione di sovrappeso e obesità (anche solo leggera se non moderata o grave) che dovrebbe essere non sottovalutata da nessuno per prevenire malattie fisiche e disturbi psichici dell'adattamento sociale.

Abodi, sport in Costituzione diventa diritto di tutti e per tutti

Ministro, grazie ai parlamentari per l'impegno comune

ROMA

04 aprile 2023 19:30

(ANSA) - ROMA, 04 APR - "Stiamo facendo grandi passi in avanti affinché lo sport entri nella nostra Costituzione, attraverso un riconoscimento pieno della sua utilità sociale.

Di questo ringrazio i parlamentari di Camera e Senato per l'impegno comune.

Sono certo che la collaborazione consentirà non solo un riconoscimento, ma un diritto di fatto". Lo afferma il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, dopo il via libera della Camera alla proposta di legge costituzionale in materia.

"Lo sport, in particolar modo quello di base, è una difesa immunitaria sociale, è uno straordinario strumento di socialità e di educazione che avrà sempre più bisogno anche di luoghi adeguati per potersi esprimere al meglio, a partire dalle scuole - prosegue la dichiarazione del ministro -. Per garantire il diritto allo sport per tutti e di tutti, sarà importante anche avvertire i doveri, a partire dal sottoscritto e dalla classe dirigente, anche sportiva, con l'auspicio che insieme, ognuno nel proprio ruolo, ci si impegni per dare gli adeguati supporti alle persone e alle comunità più in difficoltà, nelle periferie urbane e sociali della Nazione, nelle quali si avverte maggior bisogno dello sport e della sua cultura".

"Ancora grazie a deputate e deputati per aver votato questo provvedimento all'unanimità, buon lavoro alle senatrici e ai senatori che riprendono il testimone di questo nobile percorso.

Inoltre - conclude Abodi - confermo il mio impegno a dare seguito all'ordine del giorno presentato dall'on.Colucci, per consentire allo sport di essere sempre più strumento di inclusione, contrasto alla povertà educativa e prevenzione della vulnerabilità". (ANSA).

Abodi: "Lo sport in Costituzione diventa diritto di tutti e per tutti"

L'INTERVENTO

04 apr 2023 - 19:52

Le parole del ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi: "Stiamo facendo grandi passi in avanti affinché lo sport entri nella nostra Costituzione". E sugli stadi: "Sono un'infrastruttura sociale, uno strumento di riqualificazione urbana che crea posti di lavoro e rispecchia tutte le caratteristiche per i finanziamenti comunitari"

"Stiamo facendo grandi passi in avanti affinché lo sport entri nella nostra Costituzione, attraverso un riconoscimento pieno della sua utilità sociale. Di questo ringrazio i parlamentari di Camera e Senato per l'impegno comune. Sono certo che la collaborazione consentirà non solo un riconoscimento, ma un diritto di fatto". Lo afferma il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, dopo il via libera della Camera alla proposta di legge costituzionale in materia.

"Lo sport è una difesa immunitaria sociale"

"Lo sport, in particolar modo quello di base, è una difesa immunitaria sociale, è uno straordinario strumento di socialità e di educazione che avrà sempre più bisogno anche di luoghi adeguati per potersi esprimere al meglio, a partire dalle scuole - prosegue la dichiarazione del ministro -. Per garantire il diritto allo sport per tutti e di tutti, sarà importante anche avvertire i doveri, a partire dal sottoscritto e dalla classe dirigente, anche sportiva, con l'auspicio che insieme, ognuno nel proprio ruolo, ci si impegni per dare gli adeguati supporti alle persone e alle comunità più in difficoltà, nelle periferie urbane e sociali della Nazione, nelle quali si avverte maggior bisogno dello sport e della sua cultura". "Ancora grazie a deputate e deputati per aver votato questo provvedimento all'unanimità, buon lavoro alle senatrici e ai senatori che riprendono il testimone di questo nobile percorso. Inoltre - conclude Abodi - confermo il mio impegno a dare seguito all'ordine del giorno presentato dall'on.Colucci, per consentire allo sport di essere sempre più strumento di inclusione, contrasto alla povertà educativa e prevenzione della vulnerabilità".



Per lo Sport italiano il cambio vien d'estate

Mauro Berruto

mercoledì 5 aprile 2023

Sport e Costituzione, dove eravamo rimasti? Eravamo rimasti al settembre 2022, quando, a un passo dall'obiettivo, lo scioglimento anticipato delle Camere aveva interrotto l'iter di modifica dell'articolo 33 in termini di materia sportiva. Tutte le proposte di legge di modifica della Carta costituzionale necessitano di quattro letture (due al Senato e due alla Camera) con almeno i due terzi del consenso parlamentare altrimenti si va necessariamente a referendum confermativo. Nel corso della precedente Legislatura l'iter era arrivato all'ultima lettura alla Camera, interrompendosi proprio lì. L'avvio della nuova Legislatura, tuttavia, ha rimesso in moto il meccanismo e, dopo una prima lettura al Senato, già avvenuta nel dicembre scorso, ieri, con consenso unanime, anche la Camera dei deputati si è espressa. Entrambi i rami del Parlamento hanno dunque dato il via libera per l'inserimento al termine dell'articolo 33 di un nuovo comma che recita così: «La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e la promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme». Non è ancora l'ultimo passaggio, ma partono da oggi i sessanta giorni necessari per procedere alle rispettive

secondo le letture al Senato e alla Camera. In sostanza, se tutto filerà liscio, entro l'estate il mondo dello sport registrerà due eventi epocali: l'ingresso in Costituzione e l'entrata in vigore, dal 1° luglio, della legge di riforma del lavoro sportivo. Il primo è un fatto tutt'altro che simbolico perché determina l'istituzione di un "diritto allo sport" che, inevitabilmente, necessiterà di politiche pubbliche che quel diritto lo promuovano, lo difendano e lo mettano a disposizione di tutte e tutti i cittadini del nostro Paese, indipendentemente dal genere, dalla provenienza geografica, dall'età, dal talento, dal grado di abilità o disabilità, dalla capacità economica di poterselo permettere. E quel diritto, inserito proprio all'articolo 33, ovvero quello che fa da ponte fra il 32 (diritto alle cure e alla salute) e il 34 (diritto all'istruzione) condurrà verso un dialogo strutturale fra lo sport, il Sistema sanitario nazionale e il mondo della scuola. L'entrata in vigore, il prossimo 1° luglio, della legge di riforma del lavoro sportivo, a valle degli ultimi doverosi correttivi a cui il Parlamento sta lavorando in modo che sia giusta e sostenibile, riconoscerà – anche in questo caso per la prima volta nella storia della Repubblica – la dignità dei lavoratori e delle lavoratrici del mondo dello sport, garantendo loro tutele e diritti di base di tutti gli altri lavoratori. Un fatto di giustizia e, allo stesso tempo, di riconoscimento di una professionalità importante rispetto a quei tre valori che lo sport genera e che saranno riconosciuti dalla Carta costituzionale: il valore "educativo" (dunque riguarderà non solo i giovani e la scuola, ma le famiglie, le organizzazioni, i mass media, i progetti terapeutici in ambito socio-sanitario e anche gli aspetti ri-educativi che competono agli istituti penitenziari) il valore "sociale", rendendo istituzionale lo strumento dello sport come agente di inclusione e relazione e, infine, quel "benessere psicofisico" che ha a che fare tanto con l'aspetto della salute quanto della costruzione della personalità e dell'affermazione del sé. Dopo tre anni di mostruose difficoltà (prima la pandemia, poi il caro energia) che lo hanno messo in

ginocchio, il movimento sportivo italiano è di fronte ad un'estate che segnerà il suo più grande cambio di paradigma da quando esiste la Repubblica. I grandi cambiamenti qualche volta spaventano, ma sono necessari per segnare una discontinuità, costruire un modello nuovo e fare un passo verso il futuro. Il futuro dello sport italiano è quello di diventare una priorità nelle politiche pubbliche del Paese che dovranno essere capaci di offrire un sostegno strutturale. In sostanza il destino è di avere una bussola per muoversi verso quella meravigliosa costellazione che si chiama "cultura del movimento". © riproduzione riservata



OSSERVATORIO

Aumentano i bambini e ragazzi che non fanno sport

04 Aprile 2023

TAG: SPORT E GIOCO

- 1 su 4 bambini tra 6 e 10 anni che non hanno fatto sport nel 2021. In forte aumento rispetto al 2019.
- La disponibilità di luoghi dove fare sport rende concreti i diritti stabiliti dalla convenzione per l'infanzia.
- 26 milioni i metri quadri di aree sportive all'aperto nelle città italiane.
- 5,2 mq per minore di aree sportive nelle città delle isole. In quelle del nord est sono quasi 24.
- Cremona e Ferrara sono le città con più aree sportive all'aperto per minore.

Con la pandemia, è aumentata la quota di bambini e ragazzi che nel tempo libero non praticano sport né svolgono attività fisica. In particolare in alcune fasce d'età. Nel 2019 erano sedentari il 18,5% dei bambini tra 6 e 10 anni. Nel 2021 sono saliti al 24,9%.

1 su 4 bambini tra 6 e 10 anni che non fanno sport nel 2021.

Tra 11 e 14 anni sono cresciuti dal 15,7% al 21,3%: quasi 6 punti percentuali in più. Per gli adolescenti tra 15 e 17 anni la variazione è stata molto più contenuta (dal 18,8% al 19,9%, +1,1 punti), mentre tra i bambini di 3-5 anni la crescita è stata di ben 5,4 punti, passando dal 42,8 al 48,2%.

Con la pandemia aumentano bambini e ragazzi che non fanno sport
Percentuale di persone che non praticano sport, né attività fisica (2019-21)

*FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Istat
(consultati: mercoledì 1° marzo 2023)*

Mediamente, nonostante il calo post-pandemia, i minori restano la fascia d'età più attiva negli sport. Con l'eccezione dei bambini più piccoli, i sedentari sono infatti molto più frequenti nella popolazione media rispetto a quella giovanile.

Dopo la pandemia sono diminuiti i sedentari, ma tra i minori sono aumentati.

Tuttavia, mentre tra bambini e ragazzi aumentano coloro che non praticano sport, tra gli adulti la quota di sedentari al contrario è diminuita con la pandemia.

Il calo più significativo si registra nella fascia 25-34 anni, passati dal 28,1% di sedentari al 22,8% (-5,3 punti percentuali), seguiti dagli over 55 con una riduzione di oltre 4 punti. Ma le persone che non fanno sport sono diminuite anche nelle altre fasce d'età: quella tra 35-44 anni (-2 punti), tra 45-54 anni (-3,4 punti) e tra gli over 65 (-2 punti).

Si tratta di un segnale nitido che gli effetti dell'emergenza sono stati asimmetrici tra le generazioni. I più giovani ne hanno risentito maggiormente, anche in termini di accesso allo sport. Diventa perciò essenziale valutare la disponibilità sul territorio nazionale di luoghi dove praticarlo.

Perché l'offerta di luoghi per fare sport all'aperto è cruciale

La disponibilità di luoghi dove fare sport all'aperto, dai campetti alle aree sportive, è un fattore cruciale della qualità della vita. Soprattutto per bambini e ragazzi, e a maggior ragione nelle città.

Il diritto al gioco e al tempo libero, prerogativa prevista dalla convenzione sui diritti dell'infanzia, è infatti anche uno di quelli più qualificanti. Come stabilito dall'**articolo 31** della convenzione, gli stati devono riconoscere il diritto ad attività ricreative proprie dell'età del minore. Queste, sebbene possano svolgersi in qualsiasi contesto, hanno bisogno di strutture e spazi specifici per poter essere svolte pienamente.

“I bambini riescono a giocare ovunque: nei luoghi adibiti al gioco, a scuola, a casa; sia nei paesi sviluppati, che in quelli più poveri”. – Unicef, Sport amico (2009)

Le aree verdi, come sottolineato in un recente **studio** promosso da Unicef, rispondono proprio a questa esigenza. Forniscono uno spazio dove fare attività sportiva sia in modo strutturato, quanto in modo libero, sviluppando il gioco immaginativo.

Tra questi, in particolare le aree sportive all'aperto. Luoghi come campetti, aree di pertinenza di centri sportivi, aule verdi e altri spazi che consentono attività ricreative o ludiche. La disponibilità di tali spazi, anche in relazione ai minori residenti, rappresenta un indicatore effettivo della possibilità per bambini e ragazzi di fare sport all'aperto.

I divari nella disponibilità di aree sportive all'aperto in Italia

Nelle città italiane, le aree per fare sport all'aperto coprono oltre 26 milioni di metri quadri. In rapporto ai quasi 2,7 milioni di residenti con meno di 18 anni nei capoluoghi si tratta di poco meno di 10 metri quadri per minore.

Nei capoluoghi del nord-est si raggiunge la cifra più elevata: 23,8 metri quadri per minore. Quelli del centro Italia e del nord-ovest si attestano al di sotto della media nazionale, rispettivamente con 7,5 e 7,6 metri quadri.

Molto più lontane le città del sud continentale (5,4) e delle isole (5,2). Queste presentano un dato medio che è quasi la metà di quello rilevato a livello nazionale, molto distanti dagli standard raggiunti dai capoluoghi dell'Italia nord-orientale.

5,2 mq di aree sportive per minore nelle città delle isole. In quelle del nord-est sono quasi 24.

Una simile disparità è particolarmente allarmante se si considera che è proprio nel mezzogiorno che, anche prima della pandemia, si registravano i **livelli più bassi di attività sportiva tra bambini e ragazzi**.

Come varia l'offerta di aree sportive tra le città italiane

Approfondendo a livello comunale, trova piena conferma il primato delle città del nord-est nell'offrire luoghi dove fare sport.

Sono 10 i capoluoghi che superano i 40 metri quadri di aree sportive all'aperto per minore. Quasi tutti si trovano nel nord-est con l'eccezione di Rieti, Oristano e Cremona.

Questa città della Lombardia sfiora addirittura i 70 metri quadri per minore residente; Ferrara si attesta poco sotto con 66 mq. Seguono Oristano (al terzo posto, con 62,4 mq), Pordenone (59,8), Rovigo (49,2), Ravenna (46,6), Parma (43,1), Piacenza (42,9), Rieti (40,4) e Belluno (40,2).

Cremona e Ferrara sono le città con più aree sportive all'aperto per minore
Metri quadri di aree sportive all'aperto per res. 0-17 anni (2021)

*FONTE: elaborazione openpolis – Con i Bambini su dati Istat
(pubblicati: mercoledì 22 Febbraio 2023)*

Sono stati rilevati meno di 2 metri quadri per minore in 23 capoluoghi. Tredici di questi si trovano nel Mezzogiorno, di cui 10 nel sud continentale e 3 nelle isole. Si tratta di Trani, Campobasso,

Lecce, Pescara, Isernia, Crotone, Matera, Barletta, Reggio Calabria, Salerno, Catania, Sassari e Siracusa.

Vi sono poi 6 città del centro (Livorno, Roma, Viterbo, Frosinone, Pesaro, Ascoli Piceno) e 4 del nord (Genova, Novara, Bologna e Milano).

L'articolo è disponibile anche su conibambini.openpolis.it.

L'Osservatorio #Conibambini, realizzato da Con i Bambini e Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, fornisce dati e contenuti sul fenomeno in Italia nella modalità di data journalism, in formato aperto e sistematizzati, per stimolare un'informazione basata sui dati. L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.



Associazioni sportive dilettantistiche e contributo 5 per mille

Un'associazione sportiva dilettantistica intende presentare la domanda per essere ammessa al beneficio del 5 per mille per il 2023. Quali sono le modalità e la scadenza?

Tiziana A.

risponde **Paolo Calderone**

Si premette che per presentare istanza di accreditamento ed accedere alla ripartizione del 5 per mille dell'Irpef le associazioni sportive dilettantistiche devono avere determinati requisiti. Si veda, in proposito, l'**articolo 1, comma 1, lettera e)** del Dpcm 23 luglio 2020 e il successivo **articolo 6**.

In sintesi, è necessario:

- essere iscritte al Registro Nazionale delle attività sportive dilettantistiche, tenuto dal Dipartimento per lo Sport, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
- la presenza nell'organizzazione dell'associazione del settore giovanile
- svolgere, prevalentemente, attività di avviamento e formazione allo sport dei giovani di età inferiore a 18 anni, o di avviamento alla pratica sportiva di persone di età non inferiore a 60 anni, o di persone svantaggiate a causa delle condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

Il modello dell'istanza di accreditamento, con le relative istruzioni, sono disponibili sia sul sito del Coni sia su quello dell'Agenzia delle entrate (per il sito dell'Agenzia, nella pagina "**Modello e istruzioni - Associazioni sportive dilettantistiche 2023**"). La domanda va trasmessa telematicamente dal legale rappresentante dell'associazione sportiva dilettantistica (direttamente o tramite intermediario abilitato) entro l'**11 aprile 2023**.

Per compilare il modello è disponibile sul sito dell'Agenzia delle entrate (oltre che sul sito del Coni, mediante collegamento a quello dell'Agenzia) il "**Software di compilazione - Istanza di accreditamento al 5 per mille - ASD - 2023**".

Si ricorda, infine, che non devono ripetere la procedura di iscrizione (e, quindi, presentare nuovamente l'istanza di accreditamento al 5 per mille per il 2023), le associazioni sportive dilettantistiche già presenti nell'elenco permanente 2023, ammesse al beneficio per il 2022 (l'elenco è pubblicato sul sito del Coni, nella pagina "**5-per-mille**").

3 Aprile 2023



Comunicato stampa: tavola rotonda “Sport-Sviluppo-Pace: fare spazio allo sport tra idee e azioni” giovedì 6 aprile

AGENPARL ITALIA By Redazione

(AGENPARL) – PADOVA mar 04 aprile 2023 Nel 2013 l’Organizzazione Mondiale delle Nazioni Unite(Onu) ha riconosciuto lo sport come leva nella realizzazione attiva dello sviluppo sostenibile e del riconoscimento dei diritti umani. Ha sancito, quindi, che lo sport è veicolo d’elezione per il raggiungimento di importanti obiettivi sociali: la non-violenza e la pace, l’integrazione e la fratellanza, la solidarietà internazionale.

In quest’ottica di respiro mondiale, l’Onu ha istituito il 6 aprile come Giornata internazionale dello sport per lo sviluppo e la pace.

Il Comune di Padova, l’Azienda Ulss 6 Euganea e il Cus Padova partecipano attivamente alla celebrazione di questa giornata e promuovono un confronto a 360° sullo stato dell’arte e sulle strategie di miglioramento dello stato di salute della comunità patavina attraverso lo sport sostenibile proiettato all’inclusione e all’equità.

In questa visione all-around non si potevano escludere altri importanti interlocutori tra le istituzioni patavine quali l’Università degli Studi di Padova, la Associazione medico sportiva patavina e gli organi sportivi come Coni e Uisp.

L’incontro, è destinato a tutta la cittadinanza patavina che lavora nel mondo dello sport:

dagli atleti ai genitori, dagli insegnanti di attività motoria ed educazione fisica scolastica ai tecnici sportivi e alle strutture organizzative dello sport e degli eventi sportivi. Nel contempo, l'avvenimento si svilupperà anche presso il Cus Padova, in associazione al Servizio attività motoria e al Servizio Igiene degli alimenti del Dipartimento di prevenzione – Aulss 6, in cui verranno approfondite tematiche della sana alimentazione dei bimbi e adolescenti, i corretti stili di vita da adottare anche nello sport e la nutrizione dell'atleta.

Il Comune di Padova – Assessorato allo sport, in collaborazione con la Uosd Servizio di attività motoria del Dipartimento di prevenzione e il Cus Padova organizza la tavola rotonda “Sport-Sviluppo-Pace: fare spazio allo sport tra idee e azioni” giovedì 6 aprile, dalle ore 10:00 alle 12:30, nella sala Paladin del Comune di Padova.

Interverranno:

Diego Bonavina, assessore allo sport del Comune di Padova, “Padova e lo sport. Misure di sostenibilità ambientale connesse alla salute del cittadino”

Laura Brusamolín, responsabile Uosd Servizio attività motoria Aulss 6 Euganea, “La medicina a favore dello sport e dell'attività motoria”

Francesco Uguagliati, presidente Cus Padova, “Il Cus nella città di Padova: sport e iniziative”

Antonio Paoli, professore ordinario Dipartimento di scienze biomediche – Università di Padova, “Connessione tra UniPd e sport”

Luca Gino Sbrogiò, direttore Dipartimento di prevenzione Aulss 6 Euganea, “La prevenzione a 360°”

Monica Fiorese, dirigente nazionale Uisp, “La muta lingua universale per lo sviluppo e la pace ad ogni età: lo sport”

Claudio Schiraldi, presidente Associazione medico sportiva patavina, “L'impegno della Ams Pd nello sport cittadino: dall'assistenza gara all'informazione sul doping”

Rossano Galtarossa, consigliere Coni Veneto, “La carta etica dello sport veneto”

Luciana De Corso, docente referente Emfs Ufficio scolastico di Padova, “Promuovere lo sport sicuro: la trasformazione dell'organizzazione scolastica”

L'ANGOLO DEL PIRATA

“QUANDO STACCHI TUTTI E ARRIVI DA SOLO, LA VITTORIA HA IL SAPORE DEL TRIONFO - MARCO PANTANI”

A Bologna Il Campionato nazionale UISP di cicloturismo 2023

Publicato il 4 Aprile 2023

Aggiornato il 4 Aprile 2023

di "PIRATA"

Categorie:

Cicloturismo, News, Società

L'edizione 2023 del Campionato Nazionale di Cicloturismo UISP si terrà a Bologna il prossimo 14 maggio 2023, anfitrione per questa iniziativa la [ASD Ciclistca Bitone](#) vincitrice nella scorsa edizione.

Bologna... la Dotta, La Rossa e la Grassa sono tre etichette che la identificano.

Dotta come sede della più antica Università del mondo occidentale (risalente addirittura al 1088), l'Alma Mater Studiorum ha ospitato le figure più illustri del panorama artistico e culturale (Dante, Petrarca, Boccaccio, Pico della Mirandola, Leon Battista Alberti, Niccolò Copernico, Torquato Tasso, ...).

Rossa per l'uso dei mattoni con i quali sono stati costruiti torri e palazzi nel medioevo ("il mattone bolognese") si contano più di 350 sfumature, tra il rosso e il giallo, di intonaco utilizzato sulle case e sui vari edifici della città e rossi sono i suoi chilometrici portici.

Grassa per la sua rinomata tradizione gastronomica "Quando sentite parlare della cucina bolognese fate una riverenza che la merita" Pellegrino Artusi, gastronomo di fine 1800.

In questa occasione anche Ciclistica, per il palmares della ASD Bitone per 11 volte campione del nostro campionato nazionale, per i suoi tre percorsi ed entriamo subito nel dettaglio:

- [Lungo di 141 km con 2286 mt di dislivello:](#)
- [Medio di 98 km con 1409 mt di dislivello:](#)
- [Cicloturistico di 58 km con 383 mt di dislivello.](#)

Bologna ciclistica, si diceva, poichè questa manifestazione è inserita in una cornice di tutta bici, con la proposta chiamata "Azzurra 2023 – Giornate di ciclismo UISP a Bologna".

Di che si tratta ?

Una serie di iniziative tra convegni, pedalate ed escursioni per far vivere la bici in un arco temporale che va dal 12 maggio al 2 giugno.

ECCO QUI di seguito il programma

Il Campionato Nazionale UISP è inserito anche nel contesto del calendario Giro Appennino Bolognese e Valli di Comacchio, giunto alla 15esima edizione che si compone di 4 manifestazioni complessive di cui trovate dettaglio a [QUESTO LINK](#)

Le iscrizioni, sia per il campionato nazionale UISP, che per il circuito sono già attive ed i dettagli, i moduli e le relative istruzioni le trovate al SITO appositamente dedicato.

granfondoappennino.it

Ma la cosa non si ferma qui, per essere completi di tutto si è pensato anche ad una convenzione per l'ospitalità, ciclistica Bitone ha definito una convenzione con Bologna Welcome e gli ospiti potranno prenotare direttamente usando i link sotto riportati, oppure scrivendo ad agenzia@bolognawelcome.it facendo riferimento all'evento.

Le suddette tariffe saranno ritenute valide solo per prenotazioni fatte tramite Bologna Welcome:

Ita: <https://tinyurl.com/it-bolognawelcome-Granfondo>

Eng: <https://tinyurl.com/en-bolognawelcome-Granfondo>

E per chi volesse solo accompagnare, scoprire Bologna pur senza pedalare si sta organizzando un tour della città e dintorni e/attività varie.

Per sabato 13 maggio, dalle 16:00 alle 18:00, verrà offerto il tours della città di Bologna, senza alcun costo aggiuntivo. Per il momento sono previsti due gruppi di 25 persone con guida dedicata.

Per non perdere questa opportunità chiediamo agli interessati di prenotare subito i tours facendo riferimento a: Massimo Ballardini tel. 3755455657 oppure massimoballardini@gmail.com

Questo il [VOLANTINO](#) e per le richieste, le informazioni potete scrivere a: info@bitone.org

Per la Redazione UISP Ciclismo nazionale



Kung Fu. Equilibrium, esperienza molto positiva nel Trofeo di Primavera Uisp

aprile 4, 2023

Nei giorni scorsi si è svolto con il patrocinio della Città di Crema il **Trofeo di Primavera Uisp** valevole per la qualificazione al **Campionato Nazionale di Kung Fu** che avrà luogo a Padova domenica 14 maggio. I 213 partecipanti provenienti da Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte hanno potuto confrontarsi nelle specialità Tecnica, Tecnica sincro, Tecnica Armi Tradizionali e Combattimento a punti.

Un bel confronto costruttivo

All'evento è intervenuto l'assessore allo Sport **Walter Della Frera**, che ha voluto sottolineare l'importanza dell'attività sportiva nella crescita psicofisica dei giovani e testimoniare la sua stima per la scuola marziale del club cremasco **Equilibrium**, affermandone il grande contributo educativo. È stata una giornata all'insegna del confronto costruttivo tra i praticanti: un'esperienza felice per bambini, juniores, adulti e praticanti senior intervenuti.

Premiate le ottime performance dei cremaschi

Il club di casa nostra ha raccolto grandi successi con il suo istruttore **Andrea Palandri**, tre volte oro nella specialità Tecnica, Tecnica sincro e nelle Armi Tradizionali oltre che con **Leandro Fusar Poli**, oro nel combattimento e bronzo sia nella Tecnica che nelle armi tradizionali. Anche la piccola **Miriam Serina** ha colto la medaglia di bronzo contribuendo all'ottimo risultato globale del club. Ora il club si prepara in vista del Campionato Nazionale.

In aula e sul lago: ripartono i corsi di Velagrandia

La ASD di Varese insegna a navigare ad appassionati di ogni età - Basket, la seconda giornata della fase a orologio - Buona Pasqua da UISP Varese nel nome dei diritti

VELA PER TUTTI – Riprendono i corsi di Velagrandia

Il club velico **Velagrandia varese a.s.d.**, affiliato Uisp e Coni, **nasce a Varese nel 2015** col fine di promuovere lo sport della vela e renderlo accessibile a tutti ed a tutte le età e in particolare ai varesini per la loro vicinanza geografica ai laghi. Ed infatti il club può annoverare **soci di ogni età** che praticano secondo le proprie capacità la vela, il tutto a testimoniare che lo sport non ha età se c'è la passione! E grazie al club Velagrandia ed ai **principi della Uisp Sportpertutti**, a cui l'associazione è affiliata, si può praticare lo sport della vela all'aria aperta **veleggiando in tutta sicurezza su barche a vela cabinate e in tutte le stagioni** sui nostri splendidi laghi immersi nella natura. I **corsi teorici** del club Velagrandia si terranno nella sede di Masnago – via Amendola 11, Varese – aperta tutti i martedì dalle 21 alle 23, i corsi pratici in barca nelle **acque dei laghi di Luino ed Angera**. Per maggiori informazioni: – presentarsi direttamente presso la sede – consultare il sito www.velagrandia.it o scrivere a info@velagrandia.it. Il comitato di Varese Uisp con il club velico Velagrandia Varese a.s.d. augura una buona Pasqua e soprattutto “buon vento!!!” **BASKET – First League, seconda giornata della fase orologio**

Seconda giornata della fase ad orologio, ormai **ci si gioca le posizioni playoff e playout**, manca davvero poco a decifrare le varie posizioni in griglia delle squadre di First League. L'**Antoniana Como**, batte, in uno scontro diretto importante, la Fulgor Somma Lombardo per 78-67. Si prosegue con la sfida testacoda fra Rovello Porro e **Besozzo**, con gli Horses vincitori della gara in scioltezza. Nella gara fra **Velate** e Fagnano, sono i velatesi ad imporsi, ottenendo un referto rosa di vitale valore in ottica playoff.

La settimana va avanti e con anch'essa anche le partite. Bene la **WoolWa**, che batte Omegna, in via Adriatico a Varese per 87-76. Big match fra La Sezione Figino e **Borsano**, vincono i bustocchi del Cso con il punteggio di 76-71. **L'Aurora Vedano** si riscatta e batte, al Mario Porta di via Bixio, l'Origgio con il punteggio di 57-54. **L'Irish**, fa la sua sfida interna, con il Deportivo, per 94-90;due punti preziosi per l'alta quota venegonese, in vista primi quattro posti. Infine arrivano i successi di **Giubiano Pigs** su Borgomanero, di **Bobbiate** sul Tradate Oslavia Contest, al termine di un match molto equilibrato e di **Albizzate**, vincente nella gara in trasferta coi Iariani del Master's Hounds. Fra **Basket Venegono** e Gerenzano sono i primi a portare a casa il prezioso in ottica griglia playout. **L'Aqua Elite Pink Panthers** supera, alla Marconi, l'Ottica Tacchi Varano Borghi, infine fra **Bizzozero** e Daverio, altra sfida delicata di bassa classifica, vincono i padroni di casa.

AUGURI DA UISP – Una Pasqua di diritti

Nell'uovo di Pasqua che **Rita Di Toro, presidente di Uisp Varese**, vorrebbe ricevere – e che vorrebbe mandare a tutti, sportivi e non – c'è il testo **“Diritti uguali”** di Luzzati e Piumini. Un brano scritto per ribadire che **«ognuno ha dei diritti, e sono santi, e sono dei diritti, non regali: ma non ci sono solo i miei diritti, perché ogni altro ha diritti uguali. Dentro la libertà ci sono leggi che salvano i diritti di ciascuno: togliere o calpestare altri diritti è un diritto che non ha nessuno»**.

Rita Di Toro auspica che la rinascita che caratterizza la Pasqua sia stimolo per migliorare il mondo in cui viviamo. Ponendo, ad esempio, al centro il tema dei diritti,

che è fondamentale in una società. Perché solo quando si riconosce l'importanza dei diritti, **si riesce costruire una società più giusta**, che tenga conto dei più deboli.

Buona Pasqua da Uisp, con l'augurio che nessuno si ritrovi più ad essere privato dei propri diritti.

La Uisp di piazza De Salvo **chiude il venerdì, il sabato e il lunedì**. Le attività riprenderanno martedì.



LuccainDiretta

Ritmica Girasole, raffica di medaglie al campionato regionale Uisp

Ginevra Giorgetti, Ylenia Caretti, Gaia Nigido e Rebecca del Freo si laureano campionesse regionali

Dopo la prima prova, svoltasi, nel gennaio scorso a Rosignano Solvay, le migliori ginnaste agoniste toscane si sono date appuntamento sabato e domenica (1 e 2 aprile) sulla pedana del **PalaBitossi a Montelupo Fiorentino** per la gara decisiva del **campionato regionale Uisp**, per proclamare il podio regionale, dove vale il miglior punteggio ottenuto nelle due prove. La gara serve anche come qualificazione ai prossimi campionati nazionali Uisp in programma a fine maggio in Romagna a Cesena. Ecco le quattro campionesse regionali Uisp 2023 della **Ritmica Girasole**: in 3[^] elite esordienti **Ginevra Giorgetti** al Corpo Libero ed alla fune; in 4[^] esordienti **Ylenia Caretti** al corpo libero, vice al cerchio e terza alla fune; in 4[^] allieve **Gaia Nigido** al corpo libero; in 3[^] elite senior **Rebecca del Freo** alla fune e vice al nastro.

Sul podio regionale anche: in 4[^] junior **Sonia Galli** è vice- campionessa regionale alle clavette e terza alla palla; in 3[^] elite allieve **Viktoria Bazhenova** è terza alle clavette; in 3[^] senior **Sara Bagneschi** è terza alla fune. In questa seconda prova, da segnalare, il ritorno in pedana di **Ludovica Fazzi**, che con il suo esercizio alla palla, incanta e si

piazza al terzo posto di giornata ed un'ottima esecuzione alle clavette per Rebecca Del Freo, che le vale l'argento di giornata.

Ottimo esordio, domenica (2 aprile), per le Girasoline, nel debutto nel Campionato di Seire D silver della Fgi al Pala Iacopini a Ponsacco. Le quattro squadre scese in pedana hanno eseguito i loro esercizi al meglio, pagando in termini di punteggio, la loro prima gara. Le squadre erano composte così composte: nella categoria "LA allieve" hanno gareggiato Giulia Belfiore, Martina Duchetti, Benedetta Fattorini, Luiza Gjergji, Gloria Matija e Arianna Derchi, Cecilia Porcella, Carolina D'Arcangelo, Daliia Sycheva classificandosi al sesto posto; nella categoria "LB open" Elisa Tucci, Sofia Braconi, Marina Tahiri, Beatrice Gemignani e Lavinia Arduini ottengono il settimo posto; e nella categoria "LD open" Giulia Morini, Sara Bagneschi e Valeria Pacini classificandosi al quarto posto.

Per le tecniche Conforti e Martinelli il compito di perfezionare e migliorare le squadre in vista dei prossimi impegni nazionali.

The logo for MN Sport features the letters 'M' and 'N' in a bold, sans-serif font. The 'M' is red and the 'N' is grey. To the right of these letters, the word 'Sport' is written in a smaller, black, sans-serif font. The entire logo is enclosed in a thin grey border.

Quest'anno il campo estivo è in montagna con Outdoorformo

Presentata la proposta per il camp organizzato a giugno dalla associazione affiliata a Uisp che propone attività in montagna e all'aperto. Si terrà a Rimella in provincia di Vercelli

Ve la immaginate **una settimana sui monti**, dove i vostri figli possano sperimentare cosa significhi tagliare i ponti con la vita di tutti i giorni? Dove le

giornate trascorreranno tra attività di **orienteering, arrampicata, mungitura** in alpeggio, **trekking, carton boat** (una barca in cartone), e tanto altro? Tutto questo sarà possibile a Rimella (in provincia di Vercelli) **dall'11 al 16 giugno**, per bambini di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, grazie alla collaborazione tra **Outdoorformo e La fattoria con Luca**. Il campo estivo è stato presentato domenica scorsa a Cantù, dove ha già riscosso entusiasmo.

Con lo stile di **Outdoorformo**, il campo estivo sarà un'occasione per imparare a **conoscere la montagna divertendosi**. Le attività **inizieranno alle 8** con la sveglia e la colazione, per poi continuare durante tutto il giorno con **escursioni, pranzi al sacco, momenti di gioco libero, attività pomeridiane e film serale**. Tutte le attività verranno svolte **con l'attrezzatura necessaria**.

«La montagna – spiega **Roberto Pezzin**, il vice presidente di Outdoorformo – è uno degli ambienti più affascinanti in assoluto. Uno dei nostri obiettivi è **avvicinare i giovani alla montagna, ma in sicurezza**. Quindi ogni attività sarà fatta con l'attrezzatura necessaria e il corretto equipaggiamento. Inoltre, tutte le attività verranno seguite e organizzate da **personale formato, abilitato** e in possesso di certificazioni tecniche». Outdoorformo è una **Asd affiliata a Uisp che promuove attività all'aria aperta**, con l'obiettivo di scoprire la natura, in particolare la montagna, in compagnia. In inverno vengono organizzate **gite sulla neve** (sempre sperando che nevichi). In primavera e in estate, l'Asd propone **passeggiate nella natura anche per i più piccoli**, perché camminare in montagna è un'attività che fa bene a qualsiasi età. Nessuna paura se vostro figlio non cammina a buon passo e continua a dire di voler rincasare, gli insegnanti di Outdoorformo sanno come fare a **farlo appassionare al trekking**.

Outdoorformo Asd si occupa anche di trekking in montagna legati ad attività riflessiva, per **vivere la natura al cento per cento, con le gambe, ma anche con il pensiero**. Il programma delle gite estive di uno o due giorni verrà comunicato più avanti. Per informazioni sul campo estivo chiamare **Luca al numero 346.6254182**. Per essere sempre aggiornati sulle attività della Asd: www.outdoorformo.it.